

Il grazie degli agricoltori per i «frutti della terra»

DI ANDREA BERNARDINI

Le gelate in primavera. La siccità in estate e in autunno. I violenti acquazzoni delle ultime settimane. Il clima impazzito ha condizionato l'annata agraria, anche se in Toscana – secondo i dati forniti da Coldiretti – il raccolto è andato meglio che altrove. Dagli oliveti della nostra regione usciranno tra i 90 ed i 120mila quintali di olio (in aumento del 20-25% rispetto allo scorso anno). Dai nostri vitigni 2,3 milioni di ettolitri di vino, in aumento del 25% rispetto alla scorsa annata. Continua il declino della cerealicoltura, pur con cenni di ripresa grazie all'introduzione dell'obbligo di indicare in etichetta l'origine del grano utilizzato per la pasta. E anche degli allevamenti, più orientati a vender carne che ad offrire latte. Bene il comparto floro-vivaistico – nonostante l'agguerrita concorrenza

estera. Bene l'agriturismo, che può contare oggi in Toscana su una rete di 4.500 aziende ospitali. Domenica imprenditori agricoli, Coldiretti, braccianti, salariati delle aziende agricole di tutta Italia si sono ritrovati a Pisa

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

L'incontro nazionale a Pisa: bilancio di un'annata. La Messa celebrata dall'arcivescovo Benotto



I trattori di Coldiretti in piazza dei Miracoli a Pisa per la Giornata nazionale



L'arcivescovo Benotto con il nuovo presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini e quello toscano Fabrizio Filippi

per la Giornata nazionale del ringraziamento. Hanno accolto l'invito dell'ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace dirigenti ed associati di Coldiretti, Acli Terra, Feder-Agri (ente di servizio di Mcl) Fai ed Ugc Cisl. Tutti chiamati – in questi mesi – a riflettere sul messaggio «Secondo la propria specie: per la diversità, contro la disuguaglianza». «In questa Eucaristia, solennemente e a nome di tutta la nostra nazione, oggi diciamo grazie a Dio per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo – ha ricordato nella sua omelia l'arcivescovo di Pisa Giovanni Paolo Benotto che ha presieduto la concelebrazione eucaristica, trasmessa in diretta su Rai Uno all'interno del programma "A sua immagine" –. Chiediamo al Signore di benedire chi lavora la terra perché il sudore della fronte non venga mai percepito come schiavitù o condanna, bensì come impegno di corresponsabilità per il bene di tutti».

A conclusione della Messa monsignor Giovanni Paolo Benotto ha benedetto i mezzi agricoli e gli agricoltori che lo attendevano su via Duomo dove, sin dal primo mattino, erano stati allestiti decine di stand gialloverdi della Coldiretti icone di quella biodiversità tanto declamata nel messaggio dei vescovi italiani per la 68ª Giornata: i fagioli di Sorana e lo Zolfino, ad esempio, o le mele rotelle di Lunigiana o l'Aglione della Val di Chiana o i marroni del Mugello. Allo stand della Coldiretti si raccoglievano firme per la petizione europea «Eat original! Unmask your food» («Mangia originale, smaschera il tuo cibo») per chiedere alla Commissione europea di garantire ai consumatori informazioni trasparenti sull'origine della materia prima dell'alimento che finirà sulla tavola. Mentre allo stand delle Acli si raccontava della consegna di un contributo ai gestori della casa Misericordia tua a Sant'Andrea a Lama – dove sono ospiti alcuni ex detenuti – da utilizzare per acquistare attrezzi agricoli utili a ripulire l'area limitrofa alla canonica.



QUANDO L'EMERGENZA CHIAMA LE MISERICORDIE RISPONDONO

Sono tanti gli ambiti in cui le Misericordie svolgono quotidianamente il proprio servizio e sempre maggiore risulta l'impegno in quei settori come la protezione civile o l'antincendio boschivo, saliti purtroppo alla ribalta delle cronache, anche recentemente, per l'impatto sociale provocato.

Si parla sempre più di cambiamenti climatici, di eventi estremi, di maggior rispetto del territorio e anche per questo le Misericordie, da quasi 800 anni presenti a fianco di chi ha bisogno, sono costantemente all'opera per migliorare le risposte da dare ad una società in continua evoluzione.

L'organizzazione Regionale del Movimento, che conta oltre 300 associazioni in Toscana, nel corso degli anni si è strutturata con una specifica area denominata "Area Emergenze" in modo da essere sempre più di supporto alle proprie Misericordie, alla società civile e alle pubbliche amministrazioni. Questo è stato realizzato concentrando l'attività su diversi livelli, partecipando direttamente o insieme alle Misericordie presenti sul territorio alle attività di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi e collaborando alla gestione delle emergenze ed al loro superamento.

Oltre al coordinamento di mezzi e volontari impiegati in eventi importanti fuori dalla Toscana - Sisma dell'Abruzzo del 2009, sisma della provincia di Modena del 2012, sisma del centro Italia del 2016 - moltissimi sono stati gli interventi svolti nella nostra regione come il supporto alle operazioni di spegnimento e soccorso alla popolazione durante il grande incendio che ha distrutto una zona dei monti Pisani e, ultimamente, per gli eventi meteo che hanno interessato gran parte della regione.

Il grande impegno che le Misericordie hanno messo in questi settori ha richiesto anche nuovi investimenti che si sono concretizzati nella realizzazione del Polo per la Gestione delle Emergenze di Pistoia. La nuova sede ospita infatti la Sala Situazione Misericordie della Confederazione Nazionale, la sala Unità di Crisi delle Misericordie e la Sala Operativa Regionale Toscana, uffici di coordinamento, auditorium, due aule formazione e tutto quello che è necessario per la permanenza H24 dei volontari.

Oltre allo svolgimento delle normali attività, il Centro di Coordinamento Area Emergenze di Pistoia ha aperto le porte ai bambini delle scuole primarie che spesso visitano la struttura per incontrare i volontari e conoscere da vicino la Protezione Civile.

Un'attività, quella dell'Area Emergenze delle Misericordie della Toscana, che non trova soste per essere sempre al servizio di chi ha bisogno secondo il motto che ci rappresenta, **"ovunque accanto a te"**.

